presa se la non sarà posta, et *etiam* presa nel nostro Mazor conseio. La copia sarà scritta qui avanti. Et ave: 167, 6, 9.

117* Fu proposto a la Signoria per li Savi al Ordeni voler meter di far uno capitano al Golfo con ducati 25 al mexe; sier Gasparo Malipiero et sier Alvise Mocenigo el cavalier, savio dil Conseio, senteno far uno proveditor di l'armada, qual stia a la custodia dil Golfo, et la intrigono, sichè non fu messa.

Fu posto, per li Savi dil Conseio et Teraferma, atento a l' officio dei camerlenghi di comun è molte partide di crediti in pie, si de imprestidi di teraferma che son stà pagadi et dil clero et altri, però sia fato quello fu fato dil 1520, a dì 16 marzo, che fo conze tutte le partide: però sia preso che per il Collegio sia electo il cassier questo luio, qual habbi autorità de conzar ditte partide, et havendo qualche dubio nel Collegio, con li do terzi di le ballote, autorità di far etc. Ave: 170, 6, 2.

Fu posto, per li Consieri, Cai et Savi tutti, dar provision a uno fiol di Nicolò Jagnitich da Cataro, il qual Nicolò fu mandato a tuor sali a Corfù, et il navilio andò a fondi, et fo preso da fuste di mori, et qual si scosse per ducati 100, et tornando a Cataro naufragoe, pertanto al ditto suo fiol, li sia dà provision ducati 2 per paga a la camera di Cataro, a raxon di page 10 a l'anno, et questo per anni 20 per sustentation di la soa fameia. Ave: 170, 4, 10.

A dì 27. La matina, vene in Collegio l' orator cesareo.

Di Padoa. fo lettere di sier Agustin da Mula podestà, et sier Andrea Marzelo capitano, di heri fo 26, hore.... Di certa mutination seguita dal popolo in su la piazza, haver messo a sacco il pan et rotto li fontegi et tolto la farina, *ut in litteris.*

Per il che fo mandato per li Cai di X, era sier Polo Trivixan solo, et fo mandato, in chiesa, per sier Piero Trun vicecao, in loeo di sier Nicolò Venier è cazado, poi soprasonse il terzo cao sier Valerio Valier, et fo chiamato il Collegio di le biave, fo parlato assai et proposto di mandar a tuor li formenti di la trata di Puia ne dete l'imperador, che si resta haver stera . . . , et par Calzeran Zopello vol mandar a levarli; ha dà una scrittura, bisogna la sottoserivi.

Noto. Il formento vecchio val lire . . .

Fu balotà presenti li Cai di X, uno ad andar in Sicilia a comprar formenti et mandarli de qui, et fo Zuan Battista Formento, qual ave tutte le balote, et se li dà per spexe ducati 25 al mexe, et a lui ducati . . .

Di Cataro, fo lettere, di sier Tomà Contarini orator et sier Nicolò Justinian bailo de

Da poi disnar, fo Conseio di X, in materia di biave. Fu posto et preso mandar in questa notte a Padoa uno di tre avogadori di comun, a spese di la Signoria nostra, di la cassa dil Conseio di X, qual vadi et sii con quei rectori a far provision et formi processo etc. Et balotati tutti tre li avogadori, sier Giacomo da Canal, sier Hironimo da chà da Pexaro et sier Alvise Badoer, rimase il Badoer, il qual ussi dil Conseio per metersi in ordine, partirà questa notte.

Fo preso, scriver a Costantinopoli a li oratori nostri . . .

Da Sibinico, di sier Nicolo Trivixan proveditor zeneral in Dalmatia, di 21 Zugno, ricevute a dì 27 ditto. Come da Zara scrissi, poi a dì 18 zonsi qui et fui con questo magnifico conte et iudici per meter ordine di far intender al sanzaco di Bossina esser venuto per meter li confini etc. Et cussi terminorono mandar al prefato sanzaco domino Andrea de Andreis provisionato nostro et pratico, qual è partito, et li ho fatto dar per le spexe ducati 20, et ho serito al prefato sanzaco et mandato il comandamento dil Signor turco. Et il magnifico Morat Chiecaia non è lì, ma è a Cluino, però non li ho mandato a donar le do veste per non esser suspecto, ma cussi consigliato li ho mandato a donar 10 pani grandi di zucchero et scritoli et fattoli scriver a suo fradelo prè Zorzi abate. Scrive haver fato la monstra a la compagnia di Manoli Paleologo, al qual ha trovà la compagnia integra, farà *etiam* a li fanti; ma il forzo, è da queste bande, si parte e va a Traù et Spalato.

Di sier Nicolò Justinian va bailo a Costantinopoli, di 3, apresso Ragusi. Narra il suo viazo su la galia Contarina, non si ha potuto trovar un homo, a Traù ne hebbeno 9. Ave aviso se li mandava la galia Morexina, sopra la qual montasse, a la qual manca homeni 31. Questa dil Contarini è bella galia, fo dil zeneral; et così eseguirà. Haria hauto a caro andar con la Contarina. Ha spazà una barca a Cataro per haver homeni per compirla de interzar, di 30 homeni che manca.

Di sier Tomà Contarini va orator, et ditto bailo, di Cataro, a dì 7, ricevute a dì 28 ditto. Come si doleno di le difficoltà dil viazo loro. A li 26 dil passato il proveditor di l'armada gionse a la Va-